

Interrogazione n. 331

presentata in data 18 giugno 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Mancata definizione della programmazione culturale regionale per l'anno 2026 e stato di attuazione del Piano Triennale della Cultura 2025-2027

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che

-la Regione Marche esercita funzioni di programmazione, indirizzo e sostegno in materia di beni e attività culturali, spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo, musei, biblioteche, archivi storici e valorizzazione del patrimonio culturale regionale;

-tali funzioni dovrebbero essere esercitate attraverso strumenti di programmazione chiari, tempestivi e trasparenti, in grado di consentire a enti locali, istituzioni culturali, associazioni, fondazioni, imprese culturali e operatori del settore di programmare le proprie attività con tempi certi e in condizioni di effettiva parità di accesso alle risorse pubbliche;

-con deliberazione amministrativa n. 100 del 5 agosto 2025 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Triennale della Cultura 2025-2027, destinato a costituire il principale strumento di indirizzo strategico delle politiche culturali regionali;

-il 2026 rappresenta pertanto la prima annualità nella quale il Piano avrebbe dovuto trovare piena e concreta attuazione attraverso una programmazione organica, coordinata e facilmente conoscibile da parte degli operatori del settore;

-dall'esame degli atti pubblicati sul sito istituzionale della Regione Marche e della documentazione relativa alla programmazione culturale regionale emerge tuttavia un quadro caratterizzato dalla presenza di singoli bandi, graduatorie, interventi settoriali, fondi di derivazione statale ed europea, iniziative promozionali e misure riferite anche ad annualità precedenti, senza che risulti chiaramente individuabile un Programma annuale Cultura 2026 dotato di autonomia, organicità e immediata leggibilità;

-tale situazione appare particolarmente significativa se confrontata con gli anni precedenti, nei quali la programmazione culturale annuale risultava identificabile attraverso specifici atti programmatici approvati nei primi mesi dell'anno;

-risulta inoltre che il Programma annuale Cultura 2025 abbia già previsto l'utilizzo di risorse distribuite sulle annualità 2025, 2026 e 2027, con la conseguenza che una parte delle risorse destinate al 2026 risulta derivare da scelte programmatiche adottate nell'anno precedente, senza che sia agevolmente comprensibile quale sia il quadro complessivo delle politiche culturali effettivamente riferibili all'esercizio 2026;

Considerato che

-la programmazione culturale non può essere ridotta a una sommatoria di singoli bandi, eventi, graduatorie o interventi promozionali, ma richiede una visione complessiva capace di definire obiettivi, priorità, strumenti, risorse e tempi di attuazione;

-la mancanza di una programmazione annuale chiaramente identificabile determina inevitabili diffi-

coltà per gli operatori culturali, che si trovano a programmare attività, stagioni, produzioni, rassegne e iniziative senza conoscere con sufficiente anticipo le opportunità di finanziamento e le tempistiche amministrative;

-il Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 e il Bilancio di previsione 2026-2028 individuano obiettivi e risorse di carattere generale, ma non sostituiscono la necessità di una programmazione culturale annuale dettagliata, verificabile e facilmente accessibile;

-appare pertanto necessario chiarire quale sia il reale stato di attuazione del Piano Triennale della Cultura 2025-2027 e quali siano gli strumenti attraverso i quali la Giunta intenda dare concreta attuazione alle politiche culturali regionali nel corso del 2026.

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere

1. se sia stato approvato, predisposto o calendarizzato il Programma annuale Cultura 2026 e, in caso negativo, per quali ragioni il 2026 risulti ancora privo di un atto programmatico organico e chiaramente individuabile che consenta di conoscere obiettivi, risorse, strumenti e priorità delle politiche culturali regionali;

2. quale sia lo stato effettivo di attuazione del Piano Triennale della Cultura 2025-2027 con riferimento all'annualità 2026, indicando le risorse complessivamente stanziare, quelle impegnate e quelle effettivamente erogate, nonché i bandi pubblicati, quelli in corso di pubblicazione e le misure ancora non attivate;

3. se la Giunta intenda adottare, a partire dalla prossima annualità, un calendario pubblico della programmazione culturale regionale che individui con chiarezza tempi di approvazione degli atti programmatici, pubblicazione dei bandi, conclusione delle istruttorie ed erogazione dei contributi, al fine di garantire maggiore trasparenza, prevedibilità e certezza agli operatori culturali marchigiani.